

Il sogno dei nove anni

I bambini sognano sempre. Ma il sogno che un giovanissimo Giovanni Bosco fece a 9 anni non solo si realizzò, ma cambiò la stessa realtà che lo circondava. E quel sogno cominciava con dei bambini.

«Mi pareva di essere vicino a casa, in un cortile molto vasto, dove si divertiva una grande quantità di ragazzi. Alcuni ridevano, altri giocavano, non pochi bestemmiavano. Al sentire le bestemmie, mi slanciai in mezzo a loro. Cercai di farli tacere usando pugni e parole.

In quel momento apparve un uomo maestoso, vestito nobilmente. Un manto bianco gli copriva tutta la persona. La sua faccia era così luminosa che non riuscivo a fissarla. Egli mi chiamò per nome e mi ordinò di mettermi a capo di quei ragazzi. Aggiunse:

– *Dovrai farti amici con bontà e carità, non picchiandoli. Su, parla, spiegagli che il peccato è una cosa cattiva, e che l'amicizia con il Signore è un bene prezioso.*

Confuso e spaventato risposi che io ero un ragazzo povero e ignorante, che non ero capace a parlare di religione a quei monelli. In quel momento i ragazzi cessarono le risse, gli schiamazzi e le bestemmie, e si raccolsero tutti intorno a colui che parlava. Quasi senza sapere cosa dicessi, gli domandai:

– *Chi siete voi, che mi comandate cose impossibili?*

– *Proprio perché queste cose ti sembrano impossibili – rispose – dovrai renderle possibili con l'obbedienza e acquistando la scienza.*

– *Come potrò acquistare la scienza?*

– *Io ti darò la maestra. Sotto la sua guida si diventa sapienti, ma senza di lei anche chi è sapiente diventa un povero ignorante.*

– *Ma chi siete voi?*

– *Io sono il figlio di colei che tua madre ti insegnò a salutare tre volte al giorno.*

– *La mamma mi dice sempre di non stare con quelli che non conosco, senza il suo permesso.*

Perciò ditemi il vostro nome.

– *Il mio nome domandalo a mia madre.*

In quel momento ho visto vicino a lui una donna maestosa, vestita di un manto che risplendeva da tutte le parti, come se in ogni punto ci fosse una stella luminosissima. Vedendomi sempre più confuso, mi fece cenno di andarle vicino, mi prese con bontà per mano e mi disse:

– *Guarda.*

Guardai, e mi accorsi che quei ragazzi erano tutti scomparsi. Al loro posto c'era una moltitudine di capretti, cani, gatti, orsi e parecchi altri animali. La donna maestosa mi disse:

– *Ecco il tuo campo, ecco dove devi lavorare. Cresci umile, forte e robusto, e ciò che adesso vedrai succedere a questi animali, tu lo dovrai fare per i miei figli.*

Guardai ancora, ed ecco che al posto di animali feroci comparvero altrettanti agnelli mansueti, che saltellavano, correvano, belavano, facevano festa attorno a quell'uomo e a quella signora. A quel punto, nel sogno, mi misi a piangere. Dissi a quella signora che non capivo tutte quelle cose. Allora mi pose una mano sul capo e mi disse:

– *A suo tempo, tutto comprenderai».*

Aveva appena detto queste parole che un rumore lo svegliò. Ogni cosa era scomparsa.

QUEL SOGNO DIVENNE LA BUSSOLA DELLA VITA DI GIOVANNI BOSCO. **educare**



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

SCHEDA

81

VERDE

serie
GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

DON BOSCO A TUTTO VOLUME
PER DIRE AI RAGAZZI
QUELLO CHE CONTA!



2. Sognare



da: *Don Bosco a tutto volume*,
sussidio, pagine 160
illustrazioni MYRIAM SAVINI,
www.elledicieducare.it

Nelle Librerie Salesiane

21 parole chiave per raccontare oggi l'attualità del messaggio di Don Bosco

1. Credo • 2. **Sognare** • 3. Cammino • 4. Famiglia
5. Solidarietà • 6. Collaborazione • 7. Silenzio • 8. Dono
9. Amorevolezza • 10. Amicizia • 11. Stoffa • 12. Soluzioni
13. Parola • 14. Passione • 15. Perdono • 16. Preghiera
17. Mitezza • 18. Fantasia • 19. Solarità • 20. Lavoro • 21. Insieme

SCOMMETTIAMO SU DI TE: SANTO IN DIECI MOSSE

Parola chiave

L'unica parola del nostro sussidio che non è sostantivo ma un verbo:

SOGNARE.

Perché il sogno, quello vero è un'azione che ti mette in azione. È un punto lontano che ti affascina e che ti chiama: per questo inizi a muoverti, per colmare la distanza tra il sogno e la realtà.

Si inizia a sognare dentro di noi, ma quando il sogno è vero si comincia ad agire.

E IL SOGNO INIZIA GIÀ DA BAMBINI. Certo, non si capisce tutto subito, ma se non si comincia il viaggio, non si vedrà mai nulla.

Obiettivi

Obiettivo ELEMENTARI:

FAR SCOPRIRE IL VERO SOGNO.
C'è il sogno della notte, il sogno irrealizzabile e il sogno di Dio su ognuno di noi. Uno solo ti rende davvero felice.

Obiettivo MEDIE:

FAR CRESCERE IL PROPRIO SOGNO.
Scoprire che la nostra parola "sogno" è collegata ad altre due: "progetto" e "vocazione".

2. Sognare

IL SOGNO DEI NOVE ANNI

Quando ha nove anni, Giovannino fa un sogno particolare. Ha visto l'orizzonte e ha deciso di partire. Sognare è vedere la meta, vedere l'orizzonte e si punta all'orizzonte quando si parte: non si sa quando si arriverà, ma se non si parte si è certi di non arrivare mai. Il sogno dei nove anni accompagnerà da subito la vita di Giovanni, ma sarà capito solo molto tempo dopo.

TUTTO L'EPISODIO IN 4ª PAGINA

21 Parole chiave

21 Episodi in chiave



Impegni

Impegno ELEMENTARI:

Ci sono persone nel mondo che sognano cose per noi scontate: un po' d'acqua, del cibo, un quaderno per andare a scuola.

IMPEGNIAMOCI OGGI AD ESSERE UN PO' meno "alla Cesare" e PIÙ "DI DIO" donando qualche euro per i bambini più poveri, affinché possano realizzare i loro sogni.

Impegno MEDIE:

Non sempre sappiamo cosa sognano LE PERSONE CHE ABBIAMO ACCANTO eppure forse **POTREMMO AIUTARLE A REALIZZARE I LORO PROGETTI.**

Intervistiamo un amico sul suo sogno e doniamogli qualcosa di nostro che possa essergli utile. Rinunciando a qualcosa di terreno (di Cesare), sperimentiamo una gioia più grande (di Dio).

Tweet PER EDUCARE

«Chiamateli sogni, chiamateli parabole, date qualsiasi altro nome, io sono sicuro che raccontati faranno sempre del bene». (DON BOSCO)